



UN VERO SACERDOTE, UN GRANDE EVANGELIZZATORE

di fr. Francesco D. Colacelli

Se n'è andato in punta di piedi, con la discrezione, con l'umiltà, con la dolcezza, con il sereno e fiducioso abbandono alla volontà di Dio che hanno caratterizzato tutta la sua vita. Mons. Antonio Del Gaudio ha concluso il suo cammino terreno il 6 gennaio, aprendo gli occhi all'Epifania senza fine di quel Signore che ha servito con fedeltà dal 26 agosto 1951, giorno in cui, all'età di 23 anni, fu ordinato sacerdote.

È rimasto attivo fino alla fine, svolgendo i compiti di cappellano della casa di riposo "Maria De Peppo Serena" di Lucera e di presidente decano del Capitolo Cattedrale, ma anche continuando il ministero dell'evangelizzazione attraverso i mezzi di comunicazione. Una passione antica, che si è espressa agli albori dell'emittenza locale, nel 1977, con una rubrica dedicata al Vangelo della domenica su *Radio Lucera*. Successivamente è cominciata la collaborazione con il periodico cittadino *Il Centro*, per il quale la sua penna non trascurava nessun ambito pastorale, sport compreso.

Poi, nel 1989, l'incontro con padre Gerardo Di Flumeri divenne subi-

to intesa, stima e quindi collaborazione. La firma di mons. Antonio Del Gaudio comparve per la prima volta su *Voce di Padre Pio* nel numero di settembre. Dall'anno successivo i suoi articoli sulla rivista iniziarono ad assumere il carattere della regolarità. Padre Gerardo lo volle al suo fianco anche nella redazione della *Positio*, la sintesi degli atti del processo di beatificazione e canonizzazione di Padre Pio. Le sue profonde meditazioni sono state offerte ai nostri lettori fino alla fine del 2009, cioè fino a quando la sua penna si è arresa solo dinanzi al peggioramento delle condizioni di salute.

Il mio grazie è, dunque, idealmente un'espressione corale, del mio commosso sentimento di riconoscenza, di quello di tutti i miei confratelli, di voi cari amici lettori e di tutti i devoti di Padre Pio. Grazie per ciò che è stato, per ciò che ha fatto, per ciò che ha scritto. Grazie perché, proprio in questo Anno Sacerdotale, mons. Del Gaudio è diventato «chicco di grano, caduto in terra» che, speriamo, possa col suo esemplare modo di essere ministro

di Dio, produrre «molto frutto». Forse non solo per coincidenza, tornano oggi vive le parole da lui scritte nel primo articolo pubblicato su *Voce di Padre Pio*: «Il "vero" Padre Pio si trova essenzialmente nella celebrazione dell'Eucarestia e nel ministero del confessionale, ossia nei momenti maggiormente qualificanti il ministero sacerdotale». «La secolarizzazione, la mentalità (più che l'abito) borghese, la desacralizzazione della figura sacerdotale, è stata un'opera dissennata che ha portato il sacerdote nella umiliante condizione di ricercatore della propria dignità!». «Nonostante tutti i mutamenti, gli sconvolgimenti di carattere sociale pur con tutte le aperture possibili, con ogni disponibilità al dialogo, il sacerdote è e deve rimanere l'uomo della preghiera, l'uomo di Dio, l'angelo della croce [...] deve rimanere l'uomo della meditazione, dalla profonda vita interiore, dispensatore della grazia, ministro della Eucaristia».

In queste poche righe, l'eredità di mons. Antonio Del Gaudio: il senso di una vita.

■